



## **Cultura - Musica: "I/O Side", l'electro di Sette Afk tra synth e sperimentazione industrial**

**Roma - 14 ott 2025 (Prima Pagina News) L'album è disponibile su tutte le piattaforme digitali.**

I/O Side è il titolo del primo album della formazione Sette AFK, disponibile su tutte le piattaforme digitali per Sounzone. I/O Side, inteso come input/output, è un album eterogeneo e cosmopolita, dal sapore fusion. Composizioni poliedriche che spaziano dalla dance / techno più melodica alla sperimentazione industrial, passando per sonorità riconducibili al soundscape, alle colonne sonore di film steampunk o di fantascienza. La particolarità del progetto si sviluppa su una commistione di sintetizzatori e campionatori vintage con le più moderne strumentazioni digitali. Non solo. Il trio arricchisce le sue produzioni con strumenti analogici classici, uniti a una vasta gamma di strumenti etnici, che conferiscono un ulteriore respiro world music al progetto. La componente musicale, quindi, è stata pensata per indurre nell'ascoltatore un viaggio motivazionale ed emotivo. Il voiceover nell'intro è un messaggio che anticipa i capitoli del disco, mentre "Anset" è incentrato sul 7/4 realizzato con la tipica percussione nordafricana darbuka. Arpeggiatori e synth in poliritmia si evolvono in una distensiva tonalità maggiore. L'electro pop di "Sabir" mostra l'utilizzo del tamburello pugliese suonato dal Maestro Giuseppe Leone che accompagna un concept dedicato a un'antica lingua del Mediterraneo, "79 Degrees" invece unisce la percussione Udu, didgeridoo e flauto su un beat electro pensato per un'ipotetica soundtrack fantascientifica. Con "Thomas Planeta" la band mette in campo una traccia upbeat con pattern di cassa sincopati che fanno da cornice a voci effettate, e in "Chernobyl" salgono i BPM e lo scenario si sposta in una ipnotica techno incalzata che vuole descrivere l'errore umano. In "Explain" la fanno da padrone sonorità industrial fortemente contaminate da distorsioni nu metal e uno scenario primitivo, ma con la dubstep di "Go To The Moon" l'atmosfera si fa più rilassata senza sacrificare i più arditi campionamenti. Un riff basato su un synth chimico e lisergico alternato a voce chopping, vocoder e manipolazioni di suoni di lavatrici e parti metalliche è la ricetta di "Hello World 1964". La traccia conclusiva "See You Soon" si presenta con una techno progressiva di stampo berlinese. Tra il nostalgico e il sognante, il pianoforte accompagna il canto di una viola in una struggente evoluzione elettronica.

*(Prima Pagina News) Martedì 14 Ottobre 2025*